

d'animazione organica l'homo  
e me  
partecipare ai criteri d'animare

martedì 26 febbraio 2013  
6 e 06

criteri d'animazione propri di una macchina organica tra primordi e memoria e ambiente

martedì 26 febbraio 2013  
6 e 08

atmosfera dentro mille volte trovate  
presenti appresso che il corpo mio rifiuta

giovedì 28 febbraio 2013  
8 e 00

che poi  
del nausear ch'espande  
d'evitazione  
so' d'immaginazione a trasformar le piste

giovedì 28 febbraio 2013  
8 e 02

l'appoggio d'emulare all'emulare

giovedì 28 febbraio 2013  
10 e 00



quando non c'è un emulando capace di supportare un altro emulato

giovedì 28 febbraio 2013  
10 e 02

immaginazioni a supportare immaginazioni  
ovvero  
progettare

giovedì 28 febbraio 2013  
12 e 00

emulazioni che supportano emulazioni  
ovvero  
concepimenti progettali

giovedì 28 febbraio 2013  
12 e 02

emulazioni combinate con emulazioni  
ovvero  
collazioni a comporre territorio di presente

giovedì 28 febbraio 2013  
12 e 04

dalli reitarer che fanno le memorie e delli penetrar che dall'ambienti viene  
dell'emulandi  
i volumar di dentro della pelle  
d'animazione fa di saltimbanchi

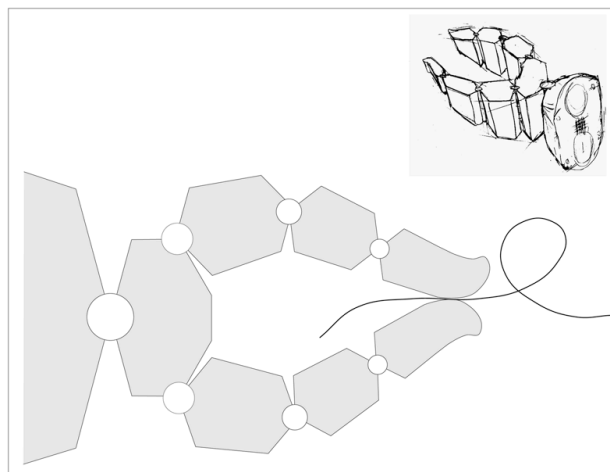
giovedì 28 febbraio 2013  
16 e 00

il modo di una singolarità interiore che avverte l'animazioni di dentro la sua veste fatta d'organismo

giovedì 28 febbraio 2013  
16 e 02

con le mie dita  
a portare del filo alla cruna dell'ago  
il pollice e l'indice a stringere un filo anche quando non c'è

giovedì 28 febbraio 2013  
18 e 00



"braccio uno ###4"

quando a stringere tra i polpastrelli delle mie dita un filo che non c'è

giovedì 28 febbraio 2013  
18 e 02

calcare un selciato quando il selciato non c'è  
ovvero  
emulare nei miei piedi le pressioni di quel selciato che non c'è

giovedì 28 febbraio 2013  
18 e 04

poggiarmi d'emulando ad un selciato quando il selciato non c'è

giovedì 28 febbraio 2013  
18 e 06

il corpo mio si dispone dentro d'emulato reiterando dalla sua memoria

giovedì 28 febbraio 2013  
18 e 08

quando la ricostruzione interiore dell'intorno alla mia pelle combacia con il contesto atteso di dentro la mia pelle  
il corpo mio  
ai moti suoi  
trova l'appoggi  
e d'equilibri l'avverto nell'andare

venerdì 1 marzo 2013  
6 e 00

quando la ricostruzione interiore dell'intorno alla mia pelle non combacia con il contesto atteso di dentro la mia pelle  
il corpo mio  
ai moti suoi  
non trova l'appoggi  
e di vertiginare l'avverto divenir fatto di sale

venerdì 1 marzo 2013  
6 e 02



che il gasteropode antico al fondo alla mia pelle  
di modular lo nauseare  
d'intenzionare sì e d'intenzionare no  
del pronunciar delle mie rotte  
si fa giusto a nocchiero

venerdì 1 marzo 2013  
6 e 04

me e i modular dei nauseare che il gasteropode mio d'antico va di brillantare

sabato 2 marzo 2013  
11 e 00

quando d'allora il nocchiero mio d'evoluzione ha messo le gambe

sabato 2 marzo 2013  
11 e 02

che dallo nuotar di stomaco il terreno  
d'evoluzione  
s'alzò a spessore  
articolandosi di gambe

sabato 2 marzo 2013  
11 e 04

che d'ambulare a far danza diretta  
d'ereditar l'orienti  
s'accolsero le gambe

sabato 2 marzo 2013  
11 e 06

di quel che d'intelletto gira d'emulando  
dell'orientar le mosse  
gastero mio s'insomma e bussola le gambe

sabato 2 marzo 2013  
11 e 08

stella polare a far l'orienti  
il gastero mio del corpo  
del corpo mio di dentro  
vettòra il verso d'andar delle sue nuove gambe

sabato 2 marzo 2013  
11 e 10

quando i nauseare di gastero ad andare  
fanno il dissolto

sabato 2 marzo 2013  
16 e 00

quando gl'ardori di gastero ad andare  
fanno scensione

sabato 2 marzo 2013  
16 e 02

piste primordie e piste intellette  
e la vita si compie

domenica 3 marzo 2013  
10 e 00

piste primordie e piste intellette  
che gastero orienta a calcar di quelle rotte

domenica 3 marzo 2013  
10 e 02

e quando le piste so' perse  
anche cardio risponde  
e rallenta la spinta e si stalla

domenica 3 marzo 2013  
10 e 04

rumori d'arcigno che da in fondo del dentro e del tempo  
incuranti di me  
d'atroce squassava i pensare da me

domenica 3 marzo 2013  
15 e 00

guardiani togati e padroni celati  
guinzagli dal fondo della casa di me

domenica 3 marzo 2013  
15 e 02

timorarmi da quanti  
e padroni da sempre e per sempre

domenica 3 marzo 2013  
15 e 04

sorgenti e sorgenti da oltre del fondo della casa e strumento per me

domenica 3 marzo 2013  
15 e 06

podestà relativo mi scopersi dell'unica casa e strumento per me

domenica 3 marzo 2013  
15 e 08

prigioniero ai permessi di quiete concessi da quanti che da dietro le quinte e distratti da altro non guardavano me

domenica 3 marzo 2013  
15 e 10

rumori e rumori che dal fondo del fondo cavitavano oscuro soltanto per me

domenica 3 marzo 2013  
16 e 00

rumori e rumori a me da dentro del mio corpo  
che ad ignorar dei radicali  
d'inventar quanti l'autori  
me li divenni guardiani fatti da dio e d'autorità togati

domenica 3 marzo 2013  
16 e 02

guardiani togati che a rumorar faceva diretto del tessuto stesso della mia carne dentro della mia pelle

lunedì 4 marzo 2013  
19 e 00

e il corpo mio non fu più mio

lunedì 4 marzo 2013  
19 e 02

la casa mia fatta del corpo me la scoprii campo espressivo anche di altri

lunedì 4 marzo 2013  
19 e 04



quando di dentro dello mio spazio  
gastero e cardio  
a duettare  
fanno i pianisti

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 00

quando d'allora li ritrovai dentro sorgivi  
a non capir chi fossero gli autori  
dei concepir fatti da me divenni a timorare  
e confinato a quanto  
a cerbero m'arresi nei contanti  
e di superstizione avvenni proletario

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 02

che d'ignorar che fossero l'autori  
a far me nella mia pelle esule in casa  
gastero e cardio  
divennero i cerbero togati

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 04

dei loro straripar sordi a me stesso  
dell'uno a cerberar l'orienti e l'altro a collassar la vita a punizione  
dello motar della mia carne  
presero tutto a campo

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 06

che poi  
nello sfuggir dall'invasioni dentro  
a prendere riparo  
tra quanti e quanto dell'intorni  
d'insinuarmi  
m'imparai a servire

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 08

che pur di rimaner di compagnia  
prima da servo e poi da servo di lusso  
salii tutti i pendii

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 10

d'allora  
delli salir le gradinate  
sempre m'è stato  
ma d'arrivare solo a liberto  
e a non recuperar le mie radici  
di nostalgia di me  
nello vertiginar ch'avvenni  
mi ritrovai oramai d'essere nessuno

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 12

padre nostro che sei d'immenso  
d'andar ch'ho fatto d'ignorando  
di perdere che sono  
a ricominciar da capo m'è toccato

lunedì 4 marzo 2013  
23 e 14

gastero e cardio  
di quel ch'è scritto a mente e di primordio  
prescrive e regola l'andare  
che niente da sé fa a concepire

martedì 5 marzo 2013  
14 e 00

che di trovare d'essi il funzionare  
è fatto solamente a modular tra loro i transitare

martedì 5 marzo 2013  
14 e 02

d'emulazioni il prima e dell'esecuzioni quando  
gastero e cardio  
di combuttare tra loro  
dei transitar fanno calmieri

martedì 5 marzo 2013  
14 e 04

che d'organismo a calmierar di modulando i flussi  
a me concerta i percepìr dell'atmosfere dentro

martedì 5 marzo 2013  
14 e 06

che fino a qui  
di non saper di quanto e chi dei calmierare fosse  
di sentimenti il prima e d'emozioni il dopo  
restai d'annego

martedì 5 marzo 2013  
14 e 08

sentimenti si e sentimenti no  
emozioni si ed emozioni no  
e senza replicare

martedì 5 marzo 2013  
14 e 10